

La persecuzione di Assange si basa su di un testimone non attendibile

La testata islandese [Stundin](#) ha smantellato parte delle accuse mosse dagli USA nei confronti di **Julian Assange**, fondatore di **Wikileaks** perseguitato dalle autorità per aver pubblicato nel 2010 tutta una serie di contenuti che gli Stati Uniti avrebbero volentieri mantenuto sotto segreto.

L'uomo è oggi detenuto nel carcere londinese di Belmarsh, tuttavia Washington si sta impegnando al massimo per assicurarsi che il Regno Unito provveda quanto prima a ordinare la sua estradizione. Evenienza che peraltro è stata prossima a concretizzarsi appena qualche mese fa, in gran parte grazie alla **testimonianza di un personaggio la cui affidabilità viene ora messa in dubbio**.

La deposizione dell'individuo in questione - noto alle carte processuali come "teenager" - sarebbe la chiave di volta con cui gli Stati Uniti vogliono dimostrare che Wikileaks non si sia limitata a pubblicare dati ricevuti da informatori in cerca di giustizia, ma che abbia portato avanti una vera e propria **manovra di spionaggio**.

Una distinzione sottile - in alcuni Paesi lo spionaggio viene comunque considerato legittimo, nel giornalismo d'inchiesta -, ma che permetterebbe a Washington di **punire Assange con 175 anni di carcere** senza che questo attacco alla libertà di stampa possa venir considerato ufficialmente deplorabile.

Ebbene, i giornalisti di Stundin avrebbero avuto occasione di intervistare il famigerato "teenager", individuo da loro identificato in Sigurdur Thordarson, un ventottenne [al soldo dell'FBI](#) che **nel 2010 aveva iniziato a collaborare con Wikileaks per poi essere messo alla porta con l'accusa di aver sottratto indebitamente circa 50.000 dollari**. All'epoca, Thordarson aveva notificato il suo licenziamento all'Intelligence statunitense con un messaggio lapidario: «non lavoro più con WikiLeaks - quindi non so se vi posso essere ulteriormente d'aiuto. Mi spiace di non essere riuscito a fare di più □ ».

Da allora, l'uomo è stato giudicato colpevole di frodi fiscali, falsificazioni e di induzione alla prostituzione minorile, con gli psicologi interpellati dai giudici che hanno identificato in lui dei tratti marcati di psicopatia. Nonostante fosse noto come truffatore e bugiardo cronico, **la sua testimonianza è stata non di meno considerata come uno dei punti saldi su cui far leva per perseguire Assange**.

A prescindere dal fatto che le nuove confessioni di Thordarson siano o meno veritiere, l'impianto accusatorio risulta ora tutt'altro che solido e gli USA, [come non manca di sottolineare Edward Snowden](#), si trovano a dover scegliere se **rinunciare all'extradizione o portare avanti una caccia alle streghe che farà loro perdere la faccia a livello**

La persecuzione di Assange si basa su di un testimone non attendibile

internazionale.

Stando a quanto riportato dal giornale islandese, infatti, le strategie di indagine dell'FBI si sarebbero basate su ricatti, manipolazioni politiche e menzogne: tutto pur di dipingere Wikileaks come un covo di hacker pronti a minacciare la sicurezza degli Stati Uniti. Poco sorprendentemente, il mondo del giornalismo ha reagito chiedendo nuovamente la scarcerazione di Julian Assange.

[di Walter Ferri]